



BATTESIMO DI GESU'

*«Questi è il Figlio mio, l'amato:
ascoltatelo!»*

Proponendoci il Battesimo di Gesù a poca distanza dal Natale, la liturgia ci suggerisce il collegamento fra i due eventi, distanti fra loro più di trent'anni, separati dalla *“vita nascosta”*, anonima ed ordinaria, a Nazaret.

Un salto brusco, dal punto di vista cronologico, dal *“Gesù bambino”* al Gesù adulto ma il lungo silenzio, nel nascondimento e nell'umiltà, prolunga quello della notte di Betlemme, lasciando chiaro ed evidente lo stile del rivelarsi di Dio nella storia dell'umanità.

Al Giordano c'è il passaggio delle consegne da Giovanni a Gesù: da colui che annuncia la venuta del Messia promesso a colui che ne realizza la missione.

Disponiamoci a rivivere il senso e la missione del nostro proprio battesimo, a partire da quello di Gesù: sia anche per noi l'inizio di un impegno e di una missione che mette in gioco tutta la nostra vita.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Al fiume Giordano, Gesù viene riconosciuto e proclamato come Figlio di Dio e la voce del Padre, dal cielo, invita ad ascoltarlo e seguirlo. Chiediamo al Padre, che nel battesimo ci ha donato l'adozione a figli, la grazia di esserne degni.

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, o Signore.**

- 1) Ti ringraziamo o Signore per il nostro Battesimo che ci ha fatto cristiani e figli di Dio e ci ha inserito nella Chiesa; donaci di testimoniare davanti a tutti la bellezza e la verità della vita cristiana, **noi ti preghiamo:**
- 2) Perché nel ricordo del battesimo di Gesù si rinnovi in noi la gioia e la grazia del nostro Battesimo e testimoniamo la novità della vita cristiana in famiglia, in parrocchia, nella società, **noi ti preghiamo:**
- 3) Per tutti i genitori cristiani: perché mentre domandano il sacramento del Battesimo per i figli, aprano la propria vita alla grazia dello Spirito Santo, camminando insieme nella grande famiglia della Chiesa, **noi ti preghiamo:**
- 4) Signore Gesù, che nel Battesimo al fiume Giordano ti sei rivelato come l'Agnello di Dio che toglie i peccati dal mondo, purifica la tua Chiesa da ogni scandalo e peccato perché continui nel mondo la tua opera di salvezza, **noi ti preghiamo:**

*C. O Dio nostro Padre, con il battesimo offri a tutti il dono di essere tuoi figli nel perdono dei peccati e nella vocazione alla santità: affidiamo a te i nostri propositi di vita cristiana e ci impegniamo ad ascoltare e seguire il tuo Figlio, che vive e regna con Te per i secoli dei secoli. **Amen***

**Domenica dopo l'Epifania
BATTESIMO DEL SIGNORE**

PRIMA LETTURA

Ecco il mio servo di cui mi compiaccio.

Dal libro del profeta Isaia

42, 1-4.6-7

Così dice il Signore:

**«Ecco il mio servo che io sostengo,
il mio eletto di cui mi compiaccio.
Ho posto il mio spirito su di lui;
egli porterà il diritto alle nazioni.**

**Non griderà né alzerà il tono,
non farà udire in piazza la sua voce,
non spezzerà una canna incrinata,
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;
proclamerà il diritto con verità.
Non verrà meno e non si abatterà,
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,
e le isole attendono il suo insegnamento.**

**Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia
e ti ho preso per mano;
ti ho formato e ti ho stabilito
come alleanza del popolo
e luce delle nazioni,
perché tu apra gli occhi ai ciechi
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 28 (29)

R/. Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

**Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo. **R/.****

**La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza. **R/.****

**Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre. **R/.****

SECONDA LETTURA

Dio consacrò in Spirito Santo Gesù di Nazaret.

Dagli Atti degli Apostoli

10, 34-38

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.

Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mc 9, 6

R/. Alleluia, alleluia.

**Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse:
«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».**

R/. Alleluia.

VANGELO

Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.

Dal Vangelo secondo Matteo

3, 13-17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre celebrando la manifestazione del tuo amato Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto che ha lavato il mondo da ogni colpa. Egli Per Cristo nostro Signore. // Amen.

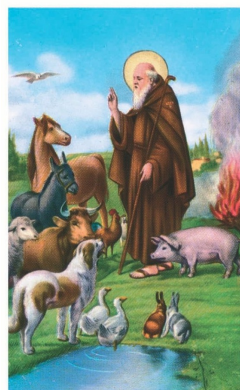
DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, che ci hai saziati con il tuo dono, concedi a noi di ascoltare fedelmente il tuo Figlio unigenito, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

Associazione Trattoristi Stagno Lombardo
Parrocchia di Stagno Lombardo

organizzano

FESTA DI S. ANTONIO ABATE



17 gennaio 2026

Ore 18 S. Messa nella chiesa
di Stagno Lombardo

Ore 19:30 Cena nel salone
dell'Oratorio

Offerta minima euro 20,00

E' gradita la prenotazione entro il 14 gennaio 2026
tel. Cantarelli G.Emilio 3406118424 - Manu 3282872282

AVVISI PARROCCHIALI

SANT'ANTONIO ABATE – Alla figura di questo Santo monaco eremita è associata la benedizione degli animali (vedere sul Sito l'ampia biografia): ne celebreremo la memoria **SABATO 17 gennaio** nella **S. Messa delle ore 18** nella chiesa di Stagno. Ci ritroveremo poi nel Salone dell'Oratorio per la **tradizionale cena**, di cui si sollecita la prenotazione entro mercoledì.

BILANCI PARROCCHIALI – Sono accessibili sul Sito i bilanci della parrocchia: quello annuale del 2025 e quelli di sintesi del quinquennio 2020-2025. Come annunciato nel Giornalino di Natale, è in cantiere la proposta di una "DECIMA PARROCCHIALE", con la quale si invitano tutti coloro che ritengono importanti i servizi resi dalla parrocchia a farsene sostenitori. Ne verranno presto dati i dettagli. Non abbiamo altri contributi, né comunali, né statali, né diocesani, né "vaticani": contiamo solo sul buon cuore di chi ci fa credito di fiducia.

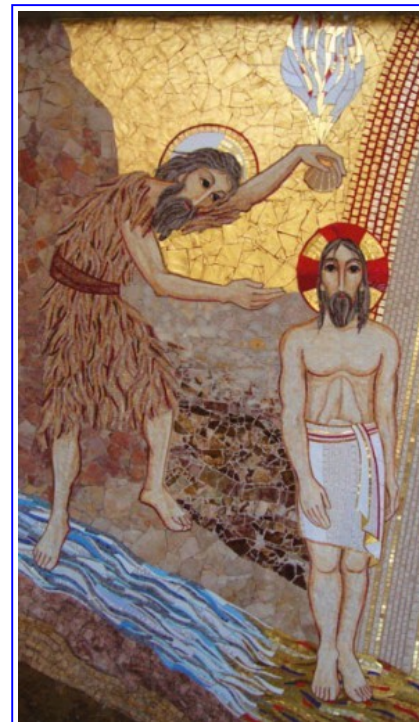
Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri
www.parrocchia-stagnolombardo.it



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

11 Gennaio 2026

BATTESIMO DI N.S.G.C.



**« Questi è il Figlio mio l'amato:
ascoltatelo! »**

Proponendoci il Battesimo di Gesù a poca distanza dal Natale, la liturgia ci suggerisce il collegamento fra i due eventi, distanti fra loro più di trent'anni, separati dalla "vita nascosta", anonima ed ordinaria, a Nazaret.

Un salto brusco, dal punto di vista cronologico, dal "Gesù bambino" al Gesù adulto ma il lungo silenzio, nel nascondimento e nell'umiltà, prolunga quello della notte di Betlemme, lasciando chiaro ed evidente lo stile del rivelarsi di Dio nella storia dell'umanità.

Al Giordano c'è il passaggio delle consegne da Giovanni a Gesù: da colui che annuncia la venuta del Messia promesso a colui che ne realizza la missione.

Disponiamoci a rivivere il senso e la missione del nostro proprio battesimo, a partire da quello di Gesù: sia anche per noi l'inizio di un impegno e di una missione che mette in gioco tutta la nostra vita.

C. - *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.* // **A. Amen**

C.- *La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.* // **A. E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. - *Fratelli e sorelle, Giovanni Battista ci invita ad un profondo cambiamento di vita: la misericordia di Dio porti a compimento in noi ciò che il battesimo ci ha donato in germe.*

[momento di silenzio]

Signore Gesù, che tu conosci la nostra debolezza, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

Cristo Salvatore, che hai caricato su di te i nostri peccati, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

Signore Gesù, venuto per salvarci dal peccato del mondo, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

PREGHIAMO

C. *O Padre, il tuo Figlio unigenito si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. // Amen*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Profeta ISAIA
(Is 42, 1-4.6-7)

Così dice il Signore:
«Ecco il mio servo che io sostengo,
il mio eletto di cui mi compiaccio.
Ho posto il mio spirito su di lui;
egli porterà il diritto alle nazioni.
Non griderà né alzerà il tono,
non farà udire in piazza la sua voce,
non spezzerà una canna incrinata,
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma
smorta; proclamerà il diritto con verità.
Non verrà meno e non si abatterà,
finché non avrà stabilito il diritto sulla
terra,
e le isole attendono il suo insegnamento.
Io, il Signore, ti ho chiamato per la
giustizia e ti ho preso per mano;
ti ho formato e ti ho stabilito
come alleanza del popolo
e luce delle nazioni,
perché tu apra gli occhi ai ciechi
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,
dalla reclusione coloro che abitano nelle
tenebre».
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 28)

R/. Il Signore benedirà il suo popolo
con la pace.

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
R/.

La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza. R/.

Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre. R/.

SECONDA LETTURA

Dagli ATTI DEGLI APOSTOLI
(At 10, 34-38)

In quei giorni, Pietro prese la parola e
disse: «In verità sto rendendomi conto
che Dio non fa preferenze di persone, ma
accoglie chi lo teme e pratica la giustizia,
a qualunque nazione appartenga.
Questa è la Parola che egli ha inviato ai
figli d'Israele, annunciando la pace per
mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore
di tutti.
Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la
Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo
il battesimo predicato da Giovanni; cioè
come Dio consacrò in Spirito Santo e
potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò
beneficando e risanando tutti coloro che
stavano sotto il potere del diavolo,
perché Dio era con lui».
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA!
Si aprirono i cieli e la voce del Padre
disse:
«Questi è il Figlio mio, l'amato:
ascoltatelo!».
R. ALLELUIA!

Dal VANGELO secondo MATTEO
(Mt 3, 13-17)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne
al Giordano da Giovanni, per farsi
battesimare da lui.
Giovanni però voleva impedirglielo,
dicendo: «Sono io che ho bisogno di
essere battezzato da te, e tu vieni da
me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare
per ora, perché conviene che adempiamo
ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.
Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua:
ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli
vide lo Spirito di Dio discendere come una
colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una
voce dal cielo che diceva: «Questi è il
Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio
compiacimento».
Parola del Signore.
Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO Padre
onnipotente, creatore del cielo e della terra, di
tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito
Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i
secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da
Dio vero, generato non creato, della stessa
sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le
cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese
dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è
incarnato nel seno della Vergine Maria e si è
fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e
fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo
le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del
Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare
i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la
vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il
Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha
parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei
peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita
del mondo che verrà. AMEN

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle, al fiume Giordano, Gesù
viene riconosciuto e proclamato come Figlio
di Dio e la voce del Padre, dal cielo, invita ad
ascoltarlo e seguirlo. Chiediamo al Padre,
che nel battesimo ci ha donato l'adozione a
figli, la grazia di esserne degni .*

L. Preghiamo insieme e diciamo:
ASCOLTACI, O SIGNORE.

Ti ringraziamo o Signore per il nostro
Battesimo che ci ha fatto cristiani e figli di
Dio e ci ha inserito nella Chiesa; donaci di
testimoniare davanti a tutti la bellezza e la
verità della vita cristiana, **Noi ti preghiamo.**

Perché nel ricordo del battesimo di Gesù si
rinnovi in noi la gioia e la grazia del nostro
Battesimo e testimoniamo la novità della
vita cristiana in famiglia, in parrocchia, nella
società, **Noi ti preghiamo.**

Per tutti i genitori cristiani: perché mentre
domandano il sacramento del Battesimo per
i figli, aprano la propria vita alla grazia dello
Spirito Santo, camminando insieme nella
grande famiglia della Chiesa, **Noi ti
preghiamo.**

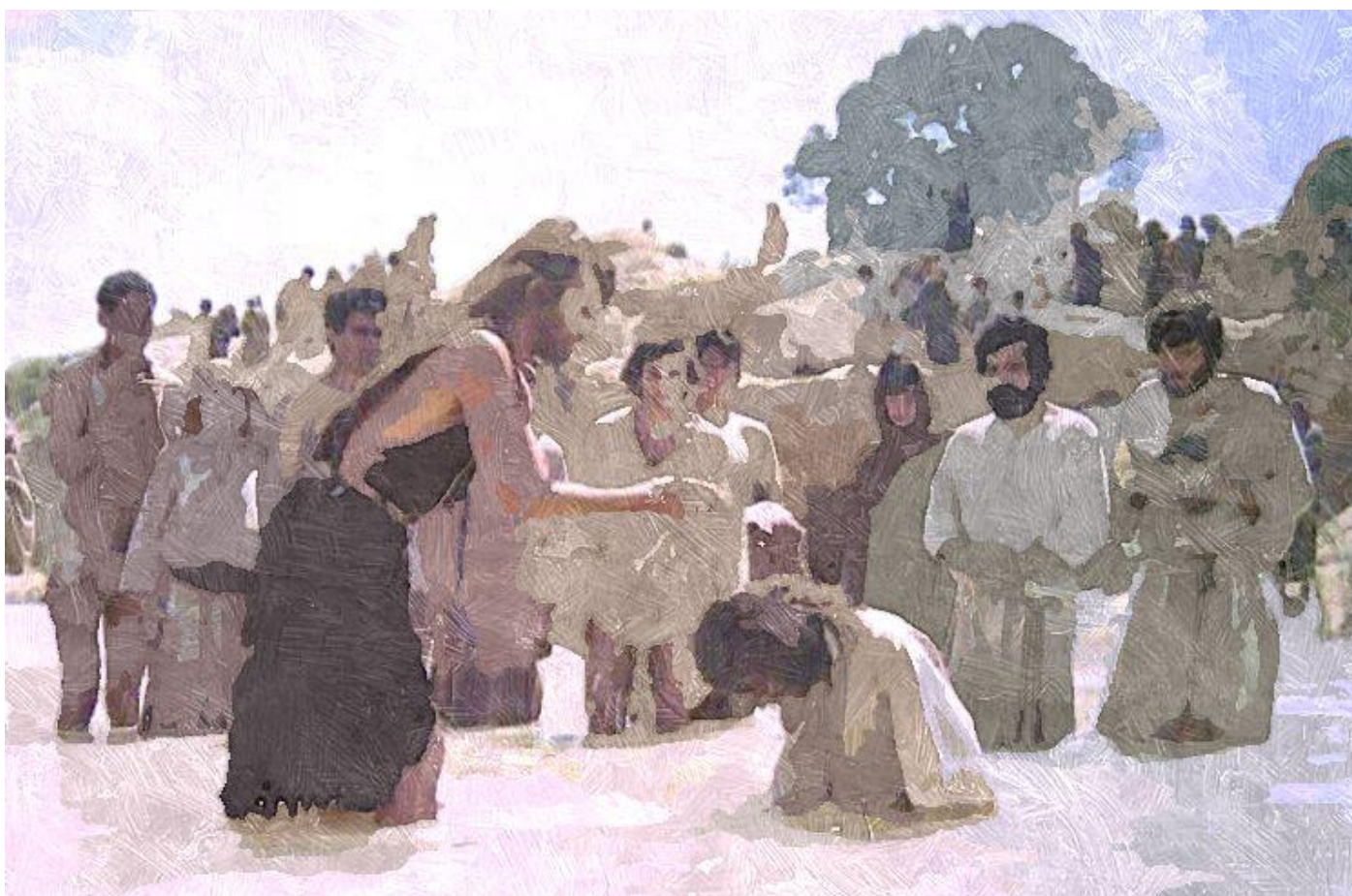
Signore Gesù, che nel Battesimo al fiume
Giordano ti sei rivelato come l'Agnello di Dio
che toglie i peccati dal mondo, purifica la tua
Chiesa da ogni scandalo e peccato perché
continui nel mondo la tua opera di salvezza,
Noi ti preghiamo.

*C. O Dio nostro Padre, con il battesimo offri
a tutti il dono di essere tuoi figli nel perdono
dei peccati e nella vocazione alla santità:
affidiamo a te i nostri propositi di vita
cristiana e ci impegniamo ad ascoltare e
seguire il tuo Figlio, che vive e regna con Te
per i secoli dei secoli. // Amen.*

BATTESIMO DI GESU' - Anno A

Questi è il Figlio mio, ascoltatelo !

meditazione di P. Franco Mosconi, monaco camaldolese



(Matteo 3,13-17)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Il “servo” di Dio e la missione

Il tempo liturgico del santo Natale termina con la memoria del battesimo di Gesù.

Intenzione primaria della Chiesa nel proporci la contemplazione di questo momento assai significativo della vita terrena di Gesù è certamente anche quella di comprendere il senso del nostro battesimo accanto al suo e renderci consapevoli della fondamentale importanza di questo sacramento.

Ma entriamo subito nella **prima lettura**, il canto del servo Isaia. “Ecco...”. Chi è costui? È un individuo concreto o una figura simbolica o, qualcuno dice, rappresenta tutto il popolo di Israele? Ciò che ci interessa è che in questo Servo del Signore i primi cristiani hanno immediatamente riconosciuto l’immagine di Gesù (At 8,30-35). Come è avvenuta questa identificazione?

Tutto inizia in quel drammatico venerdì santo; giorno in cui Gesù viene giustiziato. I discepoli sono sconvolti, si chiedono come mai la vita di un uomo buono e giusto si sia conclusa con un fallimento. Cercano nelle Scritture una soluzione all’enigma e, nel libro di Isaia, trovano la storia di questo Servo che, dopo un processo iniquo, viene tolto di mezzo da quelle stesse persone che egli voleva liberare. Cominciano a capire: Dio **non salva concedendo la vittoria. Il successo, il dominio, l’umiliazione dei nemici; Dio salva misteriosamente mediante la sconfitta, mediante il dono della vita**, ciò che il profeta aveva detto riguardo al “servo del Signore” si è realizzato pienamente in Gesù di Nazaret.

La lettura di oggi ci riporta all’inizio della storia di questo Servo. Viene descritta anzitutto la sua elezione. **Quando Dio sceglie una persona o un popolo, lo fa solo per affidargli una missione** – sempre difficile, gravosa, poco gratificante – gli chiede un servizio in favore degli altri. È facile purtroppo per chi è stato scelto dal Signore, interpretare la sua elezione secondo categorie e criteri umani e accampare diritti a onori e privilegi.

Questo PAPA sta un po’ cambiando quest’idea. **Il personaggio** di cui ci parla la lettura viene, fin dall’inizio, **identificato non come signore, ma come “servo”**, incaricato di portare a termine un’impresa impegnativa. Chi gli darà la forza?

Quando il Signore chiede a qualcuno di svolgere un compito, gli dà anche la capacità per adempierlo.

Al suo “servo” il Signore comunica come sostegno il suo Spirito, la sua forza irresistibile. Subito si accenna anche alla missione affidata a questo “servo eletto”: egli è destinato a portare il diritto alle nazioni, a far trionfare nel mondo “la giustizia”, la **“giustizia di Dio” che consiste nella sua benevolenza, nella sua salvezza, nella sua misericordia, nel suo disegno di amore.**

E nei versetti seguenti viene descritto come il servo attuerà la sua missione. Si comporterà in modo inatteso: non si imporrà con la forza, con la pressione giuridica, con le minacce di

sanzioni contro chi si oppone alle sue disposizioni. Non griderà, non alzerà la voce come fanno i nostri presidenti quando proclamano i loro programmi. Non sarà intollerante o intransigente con i deboli. Non condannerà nessuno.

Recupererà chi ha sbagliato invece che annientarlo, ricostruirà con pazienza e rispetto ciò che sta andando in rovina.

E l'ultima parte della lettura sviluppa la missione del Servo: **egli sarà luce per le nazioni**, aprirà gli occhi ai ciechi, libererà i prigionieri e gli schiavi che camminano nelle tenebre. Non sappiamo a chi concretamente si riferisse il profeta; ciò che però è sicuro è il fatto che **Gesù ha realizzato tutto quanto è scritto nel libro di Isaia**. Egli è stato il servo fedele. Quasi tutti i versetti di questa lettura, infatti, sono riportati nei vangeli e applicati da Gesù.

Ma tocchiamo subito **il Vangelo**. In fondo il testo degli Atti fa capire che Dio non fa preferenza di persone e il discorso di Pietro è un po' una sintesi della vita di Gesù. Si è impegnato contro ogni forma di male, contro tutto ciò che impedisce la vita dell'uomo. E il testo del Battesimo è davvero strabiliante.

Cosa è accaduto al Giordano? È un episodio che è sconcertante. Il Padre eterno non spreca parole, nei Vangeli parla solo due volte, una per dire: *“È questo”* oggi, nel battesimo, e la seconda volta nella trasfigurazione: *“Ascoltatelo”*.

Il che vuol dire che il figlio è quello lì, è Gesù, come viene raccontato nel Vangelo e il Padre ci dice: “Guardate Lui, ascoltate Lui”.

Oggi abbiamo ascoltato la prima parola del Padre che presenta il Figlio.

È la prima presentazione di Gesù che ci indica anche il suo stile. Gesù presenta le sue credenziali di Figlio, ed è una scena, anche questa, scandalosa, mai capita, anche il Battista non la capisce.

Quest'uomo che si mette in fila con i peccatori; **qui abbiamo la prima rivelazione di Dio**; oggi si potrebbe dire che Gesù è partito dalla periferia. Gesù dalla Galilea, un paese semipagano, viene al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui.

È una scena che richiama la fine del Vangelo.

Gesù qui si fa battezzare, si immerge nell'acqua: è il simbolo della morte immergersi nell'acqua, quante volte Gesù dirà *“C'è un battesimo che devo ricevere e come sono angosciato finché non sia compiuto!”*. Naturalmente pensava alla croce, che viene considerata da Gesù come un battesimo.

- Gesù si mette in fila con i peccatori, si immerge tra i peccatori, e sulla croce sarà in mezzo a due malfattori, due ladri.
- Qui si squarcia il cielo, si apre il cielo, là si squarcia il velo del tempio.
- Qui scende lo Spirito, sulla croce dà lo Spirito;
- qui il Padre lo proclama Figlio, là il centurione dice: *“Questo è davvero il Figlio di Dio”*.

Che cosa rappresenta il battesimo? Rappresenta la rivelazione del Figlio uguale al Padre, rappresenta la rivelazione di Dio, la prima volta che Dio si presenta tra gli uomini. Ci ha pensato tutta l'eternità, come doveva fare. Potremmo dire, ci ha pensato per trent'anni da vicino, ha studiato da vicino la situazione e non ha trovato altro modo che questo: mettersi in fila con i peccatori.

Non possiamo dire che abbia improvvisato; ha pensato a lungo le cose, l'eternità e più 30 anni. Non possiamo dimenticarci questa scena. Proviamo a immaginare chi sia Dio, che ci venga presentato, che ci dia le sue credenziali, cosa ci aspetteremmo? Uno che viene da Nazareth di Galilea, un paese semipagano, che fa il falegname, che ha 30 anni, che non è sposato, non ha un gran mestiere, si mette in fila con i peccatori, si fa battezzare, si immerge nell'acqua, accetta fino in fondo la condizione umana? Questa è la prima presentazione di Dio.

Il nostro Dio è questo uomo in fila con i peccatori. Se contempliamo questa scena, capiremo sempre di più il mistero di Dio. **Questa simpatia assoluta per l'uomo, questa solidarietà assoluta con l'uomo perduto e con il suo limite.**

In forza di questo simbolismo, l'immersione nelle acque comporta una sorta di azzeramento di tutto ciò che nella nostra vita abbiamo accumulato di falso, di posticcio, di illusorio, di ingombrante. Ci ritroviamo con una vita piena di falsi problemi, di falsi valori, di falsi miti, di falsi surrogati della gioia. Se abbiamo il coraggio di purificare tutto questo e di ritornare all'essenziale, renderemo possibile il miracolo di una nuova nascita e ci accorgeremo che chi ha operato questo miracolo ci attende sulla riva, come fosse uno di noi, confuso con noi, eppure così diverso da noi.

E il Padre dice: *“Questo è mio Figlio. – non un altro, state attenti - Bravo, mi piaci, mi compiacchio, in te mi sono compiaciuto”*.

È il senso generale del testo.

Anche il Battista lo trova sconveniente, c'è la discussione con il Battista: *“No, non è giusto che avvenga questo”* e Gesù: *“E' giusto. In questo modo si compie ogni giustizia”*. Tra l'altro – queste cose sono dette per noi, non per Gesù - qui si intende, in qualche modo, entrare nel senso del nostro Battesimo, e avere questo spirito di Gesù, questa solidarietà con tutti.

Gesù si mette in fila con gli altri, e Giovanni però voleva impedirglielo dicendo: *“Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?”*.

Certo è molto ragionevole ciò che diceva il Battista, glielo impediva, *“No, non è giusto”, non è secondo i nostri criteri*”. E Gesù dirà: *“Proprio così, in questo modo, compiamo la giustizia di Dio, proprio così”*.

Realizziamo il disegno di Dio e noi, noi siamo battezzati in Lui, nel suo battesimo. Lui non è venuto per cacciarci sott'acqua, **è venuto per venire sott'acqua con noi**. E noi siamo battezzati in Lui, nel suo amore per noi.

È un testo splendido. E Gesù interviene e dice: *“Lascia”, “Lascia, permetti, concedi”*. Quasi quasi Gesù chiede il permesso di essere battezzato. Lascia, permetti, è necessario. *“Conviene”*, a noi, che Lui sia lì, con noi.

E questa è la volontà di Dio. È proprio in questa solidarietà del Figlio con tutti i fratelli che si compie la volontà di Dio in tutto il mondo. Quindi il Battesimo di Gesù, cioè la sua morte, è il compimento di ogni mistero della volontà di Dio. La sua giustizia sarà sulla croce. E Giovanni a questo punto permette, lascia.

Dio chiede a noi il permesso di entrare nel nostro male, di battezzarsi nella nostra situazione. Chiede permesso di entrare nel nostro peccato, il permesso di perdonare.

Tutta la Scrittura, in fondo, rivela la passione di Dio per l'uomo. È la compassione, è la misericordia, è la solidarietà con i peccatori, con i maledetti. Aveva ragione Giovanni a scandalizzarsi.

Ed ecco una voce dall'alto: *“Questi è il figlio mio, prediletto nel quale mi sono compiaciuto”*. È il Padre che dice: mi piace così! È la sua conferma. State attenti, sembra dire, voi che ascoltate, voi che leggete, mio figlio è questo, non un altro. Lui mi piace, gli altri no. Questo mi assomiglia, gli altri no. **Dio non ha volto, Dio ha voce e il suo volto diventa parola.**

Ecco che il Padre dice di Gesù: *“questi è mio figlio”*, è la mia parola pienamente realizzata. Perché il Figlio è colui che come il Padre, ama i fratelli.

E i cieli che si aprono su Gesù, il Padre vuole che siano aperti anche per noi perché possiamo accogliere nel cuore la sua voce: *“In te ho messo tutto il mio amore, ai miei occhi, tu sei unico, insostituibile. I giudizi degli altri, gli elogi o le condanne, i successi o i fallimenti, niente di tutto questo potrà in qualche modo modificare l'amore che io ho per te”*.

È stupenda la verità nascosta in questo mistero del battesimo di Gesù al Giordano. Siamo tutti immersi dentro una condizione tenebrosa di miseria e di tristezza morale, ma su ciascuno di noi brilla la luce di un Dio che, come Padre, si ostina ad amarci.

C'è solo una cosa da non dimenticare: questa stessa luce nobilita, segretamente, anche la vita di chi, accanto a noi, siamo abituati a vedere solo nella gelida condizione del peccatore incallito. Dio lo vede diversamente: è un Dio che, come dice Isaia, *“non ama spezzare una canna incrinata o spegnere uno stoppino dalla fiamma smorta”*.

È una scena grandiosa: con questa rappresentazione del Figlio, il Battesimo di Gesù, che dà senso al nostro battesimo - noi siamo battezzati nel suo battesimo, nella sua morte, riceviamo il suo stesso Spirito - dovremmo fare nostri i suoi atteggiamenti, i suoi sentimenti.

E noi cosa ci aspettiamo? Come usciamo dalla celebrazione, da questo Battesimo?

Oggi la Parola ci ha posto davanti come uno specchio in cui possiamo vedere riflesso il volto di Gesù nostro fratello che ha fatto queste scelte, su cui c'è la benedizione del Padre.

Avremo la forza di rifare la scelta del nostro battesimo, in sintonia con Gesù?

In questa **vita di condivisione, di fraternità, di accoglienza profonda verso tutti, senza giudicare**. Vivere in un amore che tutto copre, tutto spera, tutto sopporta, in una carità che non avrà mai fine.



Il fiume Giordano in prossimità del Mar Morto: sulla sponda sinistra la Giordania (dove Giovanni predica e battezza); sulla destra Israele.



Il luogo nel quale la tradizione ha fissato il battesimo di Gesù è oggi meta di pellegrini sulle due sponde (quella giordana a destra nella foto) e quella israeliana.



PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso Martiri – Maria Regina del Po

SITO: www.parrocchia-stagnolombardo.it

11 GENNAIO 2026

AVVISI PARROCCHIALI

SANT'ANTONIO ABATE – Alla figura di questo Santo monaco eremita è associata la benedizione degli animali (vedere sul Sito l'ampia biografia): ne celebreremo la memoria **SABATO 17 gennaio** nella **S. Messa** delle **ore 18** nella chiesa di Stagno. Ci ritroveremo poi nel Salone dell'Oratorio per la **tradizionale cena**, di cui si sollecita la prenotazione entro mercoledì.

BILANCI PARROCCHIALI – Sono accessibili sul Sito i bilanci della parrocchia: quello annuale del 2025 e quelli di sintesi del quinquennio 2020-2025.

Come annunciato nel Giornalino di Natale, è in cantiere la proposta di una “**DECIMA PARROCCHIALE**”, con la quale si invitano tutti coloro che ritengono importanti i servizi resi dalla parrocchia a farsene sostenitori. Ne verranno presto dati i dettagli. Non abbiamo altri contributi, né comunali, né statali, né diocesani, né “vaticani”: contiamo solo sul buon cuore di chi ci fa credito di fiducia.